



PROVINCIA
DI FIRENZE

Deliberazione di Giunta Provinciale

N. 71 del 30/03/2009

Classifica: **004.06** Anno **2009**

Oggetto: **APPROVAZIONE DEL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE PER L'ANNO 2009.**

<i>Ufficio Proponente</i>	PRESIDENTE COLLEGIO DI DIREZIONE GENERALE
<i>Riferimento PEG</i>	
<i>Centro di Costo</i>	
<i>Dirigente/Titolare P.O</i>	
<i>Relatore</i>	PRES. PROVINCIA RENZI MATTEO

Vice Segretario : **BARTOLI LUCIA**

Deliberazione di Giunta Provinciale N. **71** del **30/03/2009**

L' anno **duemilanove** e questo dì **30** del mese **Marzo** in Firenze ed in una sala di Palazzo Medici Riccardi sede della **PROVINCIA DI FIRENZE**, alle ore **18.30** regolarmente avvisati si sono riuniti i Sigg.

(P) RENZI MATTEO	(P) LEPRI TIZIANO
(A) BARDUCCI ANDREA	(P) NARDINI VALERIO
(P) BALLINI ALESSIA	(P) NIGI LUIGI
(P) CIANFANELLI ELISABETTA	(P) ROSELLI PIETRO
(P) FOLONARI CORNARO GIOVANNA	(P) SACCARDI STEFANIA
(A) GIGLIOLI MARIA CRISTINA	(P) SIMONI ELISA
(P) GIORGETTI STEFANO	

Il Presidente Sig. **RENZI MATTEO**, constatato il numero legale ed assistito dal Vice Segretario Sig. **BARTOLI LUCIA** pone in discussione l'argomento all'ordine del giorno. Dopo ampio dibattito

la Giunta Provinciale

Richiamato il Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali che prevede:

- all'art. 108 che sia competenza del Direttore Generale la predisposizione della proposta di piano esecutivo di gestione;
- all'art. 169 che sulla base del bilancio di previsione annuale deliberato dal Consiglio, l'organo esecutivo definisca, prima dell'inizio dell'esercizio, il piano esecutivo di gestione, determinando gli obiettivi di gestione ed affidando gli stessi, unitamente alle dotazioni necessarie, ai responsabili dei servizi.

Considerato che la corretta applicazione della funzione politico amministrativa risiede nel rispetto di un percorso che parte dal programma amministrativo del Presidente, transita attraverso le linee programmatiche comunicate all'organo consiliare, trova esplicitazione nel programma di mandato ed infine si sostanzia nei documenti della programmazione (relazione previsionale e programmatica e bilancio pluriennale), nella previsione del bilancio annuale ed, infine, nello strumento di indirizzo gestionale, il piano esecutivo di gestione, quando è obbligatorio.

Preso atto che il Consiglio Provinciale con Deliberazione n. 218 del 15.12.2008, esecutiva ai sensi di legge, ha proceduto all'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2009 ai sensi dell'art. 162 del TUEL, corredato del bilancio pluriennale e della relazione previsione e programmatica riferiti al triennio 2009/2011.

Tenuto conto che, ai sensi dell'art. 170 del TUEL, la relazione previsionale e programmatica individua i programmi che l'amministrazione intende realizzare mediante l'attività di gestione, specificando per ciascuno di essi le finalità che si intendono conseguire e le risorse umane e strumentali ad essi destinate, distintamente per ognuno degli esercizi in cui i programmi stessi si articolano.

Richiamato l'art. 4 del D. Lgs. 165/2001 che sancisce il principio della separazione tra le funzioni di indirizzo politico-amministrativo e di controllo, da un lato, e quelle di attuazione e gestione dall'altro.

Ricordato altresì che le funzioni di indirizzo e controllo di cui sopra spettano agli organi di governo dell'Ente, che definiscono gli obiettivi ed i programmi da attuare, adottando tutti gli atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni e verificano la rispondenza dei risultati raggiunti agli indirizzi impartiti, mentre le funzioni di attuazione e gestione competono ai dirigenti della struttura, che si occupano così dell'adozione degli atti e dei provvedimenti amministrativi, compresi quelli

che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché della gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, mediante autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane e strumentali.

Precisato che nell'espletamento dell'attività gestionale sopra richiamata, i Dirigenti, la Alte Professionalità, le Alte Specializzazioni ed i Responsabili di Posizione Organizzativa dovranno attenersi agli indirizzi generali di gestione dettagliatamente definiti e delineati nella parte prima del Piano Esecutivo di Gestione.

Considerato che il piano esecutivo di gestione, di cui all'articolo 15 del Regolamento di contabilità dell'Ente, può essere definito come l'atto fondamentale di raccordo tra le funzioni di indirizzo politico-amministrativo e le funzioni di gestione ed è strumentale all'esercizio della delega consentendo pertanto il passaggio delle responsabilità dall'organo di governo a quello della gestione.

Considerato che il contenuto del Piano Esecutivo di Gestione, come disciplinato dal citato Testo Unico, deve essere riferito alla struttura organizzativa dell'Ente.

Vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 502 del 27.12.2006, con le quali è stata approvata la nuova macrostruttura organizzativa dell'Ente e sono stati individuati gli incarichi dirigenziali "professional", e richiamati altresì gli atti Presidenziali di nomina, dei dirigenti presso le Direzioni Generali di coordinamento, gli Uffici Centrali, le Direzioni di servizio e Professional, e dei Direttori Generali di coordinamento al Collegio di Direzione Generale, nonché gli atti a rettifica ed integrazione dei precedenti.

Richiamato l'articolo 9 del Regolamento di contabilità dell'Ente, in cui si menzionano tra gli strumenti principali per l'attuazione del modello della programmazione, di cui all'art. 2 dello Statuto dell'Ente, la relazione previsionale e programmatica, il bilancio pluriennale di previsione finanziaria, il bilancio annuale di previsione ed il piano esecutivo di gestione.

Tenuto conto del ruolo ricoperto dal piano esecutivo della gestione, quale strumento per una razionale gestione dell'Ente pubblico, che attua una più puntuale definizione, nell'ambito degli obiettivi del bilancio, anche degli obiettivi della gestione, intesi come le attività, le azioni e gli interventi funzionali e diretti alla realizzazione di un risultato definito a livello previsionale.

Precisato altresì che, al fine di favorire il buon andamento e assicurare nel contempo condizioni di trasparenza, è necessario individuare per ciascun obiettivo gestionale, espresso nel piano esecutivo di gestione, sia il risultato atteso sia uno o più indicatori (finanziari, di attività, di qualità, di

efficacia, di economicità e di efficienza) in grado di misurare il grado di raggiungimento dello stesso.

Ricordato che il piano esecutivo di gestione rappresenta uno strumento indispensabile per l'attuazione del controllo di gestione di cui all'art. 197 del TUEL.

Vista la proposta di PEG 2009, allegata, che si compone delle seguenti parti:

- *Parte prima* - Indirizzi generali di gestione;

- *Parte seconda* (suddivisa per centro di responsabilità): - Obiettivi di sviluppo e di mantenimento con indicazione delle fasi di attività programmate nell'anno, degli indicatori di risultato attesi e delle collegate risorse finanziarie, nonché del dettaglio attività delle stesse;

- *Parte terza*: PEG finanziario, con la scomposizione delle risorse di entrata e degli interventi di spesa in capitoli e con l'indicazione per ciascun capitolo del servizio operativo.

Considerato che gli obiettivi di sviluppo contenuti nel Piano esecutivo di gestione costituiscono il Piano dettagliato degli obiettivi, previsto dall'art. 197 del citato Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali e proposto anch'esso dalla Direzione generale, ai sensi dell'art. 169 dello stesso TUEL.

Precisato inoltre che :

- il piano esecutivo di gestione, che si approva con la presente deliberazione, sarà coordinato e controllato in tutte le fasi di attività dal Collegio di Direzione Generale secondo le competenze attribuite, anche ai fini dell'applicazione dell'art. 147 del TUEL relativo alla "tipologia dei controlli interni" e avente riguardo, in particolare, al controllo e alla valutazione strategica;
- i responsabili dei servizi, in sede di controllo dello stato di avanzamento dei programmi (art. 193 del TUEL), dovranno relazionare al Collegio di Direzione Generale sul grado di realizzazione degli obiettivi di cui all'art. 28 della L. 448/1998 e all'art. 1 commi 140 e 141 della L. 266/2005;
- le dotazioni finanziarie affidate con il piano esecutivo di gestione di cui al presente provvedimento dovranno in ogni caso tener conto della situazione accertata sugli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del TUEL, per cui in presenza di situazioni gestionali che facciano intravedere la possibilità della determinazione di squilibri al bilancio finanziario le dotazioni e gli obiettivi potranno subire modifiche e rimodulazioni.

Ricordato infine che, su richiesta dei dirigenti competenti, potranno essere apportate variazioni al piano esecutivo di gestione a cura dell'organo esecutivo entro e non oltre il 15 dicembre di ciascun anno.

Premesso che il bilancio di previsione 2009 è stato approvato dal Consiglio Provinciale con la deliberazione n. 218 del 15 dicembre 2008 sulla base della normativa allora vigente in materia di Patto di Stabilità Interno (articoli 77 e 77-bis del Decreto Legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito in Legge 6 agosto 2008 n. 133), non essendo ancora stata approvata dal Parlamento Italiano la finanziaria per l'anno 2009;

Considerato che con la successiva Legge 22 dicembre 2008 n. 203 (finanziaria 2009) sono state apportate delle modifiche alla normativa vigente che comunque non hanno modificato né gli effetti della manovra di contenimento della finanza locale né l'impianto complessivo delle regole del Patto di Stabilità Interno definite dal citato art. 77-bis.

Riconfermato nella sostanza per il 2009 il meccanismo della competenza "ibrida" messo in campo dalla finanziaria 2008, che individua il saldo rilevante in materia di Patto di Stabilità Interno come somma algebrica degli importi risultanti dalla differenza tra accertamenti ed impegni, per la parte corrente, e dalla differenza tra incassi e pagamenti, per la parte in conto capitale, al netto delle entrate e delle spese derivanti dalla riscossione e dalla concessione di crediti;

Precisato che l'Amministrazione Provinciale di Firenze, avendo rispettato nell'anno 2007 il Patto di Stabilità Interno ed avendo registrato nel medesimo un saldo finanziario di competenza "mista" negativo (pari a - 1.548,91 migliaia di Euro), dovrà perseguire nel 2009, ai sensi del comma 6 dell'art. 77-bis del Decreto Legge 25 giugno 2008 n. 112, il raggiungimento di un unico obiettivo annuale di miglioramento (sempre calcolato in termini di competenza mista) pari a - 1.285,60 migliaia di Euro;

Dato atto che in sede di approvazione del bilancio di previsione 2009 era stato inizialmente individuato in - 955,35 migliaia di Euro l'obiettivo annuale di miglioramento da conseguire nell'anno 2009, anziché in - 1.285,60 migliaia di Euro, a causa dell'allora non chiaro trattamento da riservare ai proventi derivanti da alienazioni;

Viste le precisazioni contenute nella finanziaria 2009 e nella successiva circolare n. 2 del 27 gennaio 2009 del Ministero dell'Economia e delle Finanze a proposito del trattamento da riservare, ai fini dell'individuazione degli obiettivi programmatici e dei saldi utili per il rispetto del Patto di Stabilità Interno, ai proventi derivanti dalla vendita del patrimonio immobiliare destinati alla realizzazione di investimenti o alla riduzione del debito;

Ritenuto di dover così rideterminare, in considerazione di quanto sopra, in 263,31 migliaia di Euro l'ammontare della manovra ed in - 1.285,60 migliaia di Euro l'obiettivo annuale di miglioramento da conseguire nel 2009;

Considerato che, al fine di assicurare il rispetto del Patto di Stabilità Interno, l'indirizzo programmatico del Consiglio Provinciale è quello di contenere nel 2009 i pagamenti del settore investimenti nei limiti dell'importo di 44,8 milioni di Euro, previsto dal prospetto di cui al comma 12 dell'art. 77-bis del Decreto Legge 25 giugno 2008 n. 112, allegato al bilancio di previsione 2009, fermo restando che detto importo potrà variare in aumento o in diminuzione a seconda del raggiungimento della previsione del titolo IV dell'entrata, stimata in 24,3 milioni di Euro;

Ritenuto opportuno ridurre, in questa stessa sede, a 40,8 milioni di Euro il budget complessivo del settore investimenti in ragione della presumibile applicazione, già in occasione della prima variazione utile al bilancio di previsione 2009, di circa 4 milioni di Euro dell'avanzo di amministrazione proveniente dall'esercizio finanziario 2008 al finanziamento della gestione corrente, con un conseguente pari peggioramento del saldo finanziario rilevante in materia di Patto di Stabilità Interno;

Rilevata la forte criticità in ordine al rispetto nell'anno 2009 delle regole del Patto di Stabilità Interno, in particolare dal lato della gestione investimenti, fermo restando che l'obiettivo da conseguire nel 2009 è unico, data la non coerenza del budget annuale a disposizione per il 2009 per pagamenti del titolo II con l'andamento storico dei suddetti pagamenti per spese di investimento;

Ritenuto dunque opportuno, in considerazione di quanto sopra ed al fine di assicurare il puntuale rispetto del Patto di Stabilità Interno, attribuire ai dirigenti nell'anno 2009 i seguenti obiettivi trimestrali con riguardo alla gestione in conto capitale, determinati secondo le modalità indicate al paragrafo n. 14 degli Indirizzi Generali del PEG 2009, salvo successive modificazioni che si possano rendere necessarie sulla base del monitoraggio, a cui si fa espresso rinvio:

(dati in migliaia di Euro)

➤ Ob. Programmatico per pagamenti nel settore investimenti al 31/03/09	10.000
➤ Ob. Programmatico per incassi in conto capitale al 31/03/09	5.000
➤ Ob. Programmatico per pagamenti nel settore investimenti al 30/06/09	20.000
➤ Ob. Programmatico per incassi in conto capitale al 30/06/09	11.000
➤ Ob. Programmatico per pagamenti nel settore investimenti al 30/09/09	30.000
➤ Ob. Programmatico per incassi in conto capitale al 30/09/09	17.000
➤ Ob. Programmatico per pagamenti nel settore investimenti al 31/12/09	40.800
➤ Ob. Programmatico per incassi in conto capitale al 31/12/09	24.300

Richiamate le disposizioni vigenti in materia e particolarmente:

- Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali;

- il D. Lgs. 30/03/2001 n. 165;
- lo Statuto dell'Ente;
- il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi dell'Ente;
- il Regolamento di contabilità dell'Ente.

Richiamati i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica ed alla regolarità contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/00.

Visto l'art. 48 del D.lgs 267/2000 e rilevata la propria competenza.

Ritenuto dover dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000.

A VOTI UNANIMI DELIBERA

- di approvare il Piano Esecutivo di Gestione per l'esercizio 2009, composto dai documenti allegati alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale;
- di assegnare ai Dirigenti gli obiettivi della gestione unitamente alle dotazioni necessarie (risorse umane, finanziarie e strumentali) per la loro realizzazione, recependo, altresì, le deleghe dirigenziali effettuate verso le Alte Professionalità, le Alte Specializzazioni e verso i soggetti incaricati di Posizione Organizzativa circa la responsabilità di singole fasi realizzative degli obiettivi nonché delle risorse finanziarie occorrenti per tali realizzazioni, così come specificato negli allegati al presente provvedimento;
- di incaricare il Collegio di Direzione Generale dell'attività di coordinamento e di controllo sullo stato di avanzamento degli obiettivi individuati nei suddetti allegati e di quanto al punto seguente;
- di attribuire ai dirigenti nell'anno 2009, al fine di assicurare il rispetto del Patto di Stabilità Interno, i seguenti obiettivi trimestrali, salvo successive modificazioni che si possano rendere necessarie sulla base del monitoraggio, con riguardo alla gestione in conto capitale:

(dati in migliaia di Euro)

➤ Ob. Programmatico per pagamenti nel settore investimenti al 31/03/09	10.000
➤ Ob. Programmatico per incassi in conto capitale al 31/03/09	5.000
➤ Ob. Programmatico per pagamenti nel settore investimenti al 30/06/09	20.000
➤ Ob. Programmatico per incassi in conto capitale al 30/06/09	11.000
➤ Ob. Programmatico per pagamenti nel settore investimenti al 30/09/09	30.000
➤ Ob. Programmatico per incassi in conto capitale al 30/09/09	17.000

- | | |
|---|--------|
| ➤ Ob. Programmatico per pagamenti nel settore investimenti al 31/12/09 | 40.800 |
| ➤ Ob. Programmatico per incassi in conto capitale al 31/12/09 | 24.300 |

DELIBERA ALTRESI'

a voti parimenti unanimi, di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs n. 267/2000.

“Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 10/2002, del t.u n.445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e' memorizzato digitalmente ed e' rintracciabile sul sito internet <http://attionline.provincia.fi.it/>”